

_Lettera_N_1198

Al cavaliere Zaverio Provana di Collegno

*Torino, 10 luglio 1868

Car.mo Sig. Cavaliere,

Andremo a fare il Professore: la sera del 19 corrente per quello delle 5 sera con D. Francesia andrò, si Domino placuerit, a Cumiana. Se giudica bene invito anche il prof. Bacchialoni, ma se non lo giudica bene me lo dica.

Ella però ne ha una da scontare: venire a Torino con Luigi ed Emanuele e non venire tutti tre a pranzo con noi e godere così la Provvidenza di Maria Ausiliatrice è un errore da perdonarsi difficilmente.

Il Barone Bianco mi dice che si merita una multa di cento Napoleoni; ci pensi: io vado a prenderli. Dio benedica Lei e tutta la sua famiglia, li riverisca con D. Susino tutti caramente nel Signore e mi creda con gratitudine

Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.